In fondo a via Monti sono stati installati ben 36 paletti

Impedire la sosta risolve i problemi?

Qualche mese fa, nella parte terminale di via G.B. Monti verso piazza Montano, sono comparse due serie di paletti, una per ogni lato della strada. Si deve presumere che la loro installazione abbia come scopo quello di impedire la sosta sui corrispondenti tratti di marciapiede. Tuttavia, a parte le inevitabili soste notturne e quelle dei giorni di festa, quando le soste non incidono sul poco traffico presente, non si aveva la sensazione che durante il giorno vi fossero tali disagi da indurre l'installazione di ben 36 paletti. Ma forse non è così. Pare che l'installazione dei paletti, stabilita con un'ordinanza del Sindaco, sia stata sollecitata da numerosi cittadini che hanno ritenuto insopportabile la presenza di auto in sosta.
Ma... c'è sempre un ma. Tra le 7 e le 8 di mattina, spesso, alcuni camion che devono scaricare la merce per i negozi della strada ora posteggiano direttamente in strada occupando mezza carreggiata. La cosa non è trascurabile perché da quando via Carlo Rolando è chiusa al traffico, via Monti ha assunto un ruolo vitale per la circolazione in zona.
Possibile, mi chiedo, che quando si decide qualcosa non lo si possa fare cercando di armonizzare le diverse esigenze senza imporre una soluzione a caso, di solito la più semplice e la meno opportuna? Chissà, forse i camion verranno multati. E ancora mi chiedo: possibile che quando qualcosa non va si pensi esclusivamente ad avere un atteggiamento sanzionatorio, cioè a dare delle multe? Non risolvere i problemi provvedendo esclusivamente a multare gli infrattori: è questa la corretta forma per gestire il territorio cittadino?

F.Bam.

Per non fare la fine di San Pier d'Arena

Voltri dice: "No al cemento! La nostra spiaggia non si tocca!"

Hanno il nostro più vivo compiacimento, i voltresi che si ribellano all'ipotesi di un "furto" dell'arenile. Lo sappiamo noi sampierdarenesi che, in virtù di un beneficio per la Grande Genova, abbiamo dovuto cedere al cemento la lunga spiaggia, ricevendone in cambio il nome prendingiro di "Lungomare" ed un totale abbandono dei beni storici quali tradizioni, personalità, carattere, e non ultimo il nome (la Coscia che diventa San Benigno; San Pier d'Arena che è divenuta Centro Ovest; e quando ormai per noi, vedere il mare da vicino significa dover prendere un pullman come gli alessandrini!): tutto quello che qualificava "la piccola città".
È vero che il porto è il futuro di Genova (e di Roma; non dimentichiamolo); ma non da diritto a distruggere tutto per ottenere un effimero. Siamo in corsa con altri porti di altre nazioni, e partiamo svantaggiati perché soffocati dalla mancanza di spazio. I politici (e non frilli, ma pedine a livello europeo) parlano di "porto allargato": che significherà, amici voltresi?
Una proposta potrebbe essere che Genova si allei con i vicini di Savona e La Spezia ed invece di entrare in competizione con loro fare invece un tutt'uno con unico fine d'insieme distribuito alla pari: ai giorni d'oggi le distanze sono minimali; oppure ce ne freghiamo di non essere più i primi in quantità nel Mediterraneo perché miriamo a divenire primi in qualità. Comunque basta costruire, distruggendo. Viva Voltri.

E.B.

Quando a San Pier d'Arena c'era la spiaggia

Il coraggio della ribellione

"Linasy" contro tutti

Linasy, una sconosciuta? Un misterioso oggetto del desiderio? Una pubblicità, forse! No, nulla di tutto questo.
Linasy è semplicemente un negozio di abbigliamento (pellicce, abiti, ecc. per entrambi i sessi) in via Buranello, rimasto vittima innocente del recente scandalo bancario (Fiorani, Unipol e... "compagnie" varie), che ha coinvolto un noto istituto bancario ligure che qualche tempo addietro era confluito (o meglio, era stato... "assorbito") dalla BPI del predetto signor Fiorani.
Certo Linasy deve aver preso una brutta fregatura bancaria e giudiziaria se "ora" per disperazione, ha esposto i tabezao che riportiamo in questa stessa pagina, dove la titolare (una simpatica signora che sprizza energia da tutti i pori) praticamente ne ha per tutti, avvocati compresi.
Un brutto affare per quanti sono incappati e continuano ad incappare in queste "perfide e selvagge" scalate bancarie che vengono architettate da sinistri personaggi senza scrupoli e senza ritegno!
E Linasy è un caso che è venuto a galla perché la vittima ha avuto il coraggio di denunciare la truffa subita, reagendo e ribellandosi all'intrallazzo mafioso di certi settori della nostra economia che "bruciano" e distruggono senza alcuno scrupolo i sacrifici di una vita dei piccoli risparmiatori.
Chi ha protetto e chi protegge i poveri risparmiatori indifesi da queste speculazioni delinquenziali? La nuova Legge sul Risparmio, forse?
Staremo a vedere. Intanto c'è da prendere atto ed apprezzare il coraggio della titolare di Linasy che si è messa alle spalle la cocente amarezza e le lacrime e ha denunciato ai sampierdarenesi e non soltanto, la vigliaccata subita!
Brava! Ma sino a quando e "quanto" potrà valere il coraggio della ribellione?

Michele Caldarera

Sarà un grande spettacolo mondiale

L'acqua e molti fiori colorati alla nona edizione di Euroflora

L'Euroflora sarà di scena alla Fiera di Genova dal 21 aprile al 1 di maggio prossimi.
È stata presentata ufficialmente a Milano, nella sala Alessi di Palazzo Marino, ed è la nona edizione della rassegna che si svolge ogni 5 anni e l'acqua sarà il tema di quest'anno.
Acqua come risorsa da salvaguardare, come elemento coreografico della scenografia colorata da piante e fiori di cinque continenti.
Erano presenti alla manifestazione milanese il nostro presidente della Regione, Claudio Burlando, Roberto Predolin assessore al Commercio del Comune di Milano, Franco Gattorno presidente della Fiera di Genova, Roberto Urbani amministratore delegato della Fiera e presidente del Comitato tecnico, Marina Dondero Assessore all'Agricoltura ed altre importanti autorità liguri e lombarde e, ovviamente, molti giornalisti.
Euroflora 2006 sarà un sogno di colori e profumi, un grande giardino di 15 ettari, tra cascate e corsi d'acqua realizzato grazie all'impegno dei floricoltori e dei vivaisti che animeranno gli spazi, della sempre più bella nostra Fiera.
Per i bambini con il grande giardino-orto delle scuole genovesi ci sarà il museo delle spezie per conoscere i profumi e i sapori del mondo.
La vendita dei biglietti è già iniziata. Millecinquecento sono i punti di prevendita in tutta Italia.
Claudio Burlando, parlando della esposizione, ha detto: -"Il significato e la valenza di Euroflora 2006, per la Liguria, vanno ben oltre una manifestazione fieristica, sia pure di livello internazionale."
Sarà quindi un biglietto da visita per la produzione floricola ligure, fra le più importanti d'Europa, per il turismo, per i prodotti tipici di qualità. "Siamo di fronte - ha sottolineato il Presidente della Regione - a delle eccellenze molto importanti: mettere in vetrina, per esempio, come faremo, per la "Rosa Mystica" nata in Liguria e scelta dal Vaticano per tutte le manifestazioni mariane; ed affiancare al linguaggio dei fiori il profumo del basilico e dell'olio ligure che hanno ottenuto la denominazione di origine protetta dall'Unione Europea, significa valorizzare storia e paesaggio, beni culturali, enogastronomia e tradizioni floricole, di una Liguria, dove sole e spiagge non bastano più a promuovere il turismo in Italia e all'estero."
Forse ci sarà anche una rosa nuova che potrebbe essere il simbolo del lavoro e del sindacato della CGIL, ricordando i cento anni della fondazione.
Sarà rossa? Certamente.

Andrea Valdemi

FAI DA TE
La Casa DEL LEGNO
FERRAMENTA COLORI

LEGNO - PANNELLI AL TAGLIO - BORDATURA
PROFILI - ZOCCOLI - RIVESTIMENTI
PERLINATI - CORNICI - FERRAMENTA - UTENSILERIA
VERNICI - MOBILI - SEDIE - PORTE - SCARPIERE
MOBILI IN KIT PER CASA ED UFFICIO

16149 GENOVA SAMPIERDARENA
Via Gioberti, 21 rosso
tel. 010.41.27.17

consulenza specializzata